

Newsletter Ticino for Finance – n. 30

Indagine dell'Ufficio cantonale di statistica sul settore bancario

L'indagine congiunturale sul settore bancario relativa al terzo trimestre 2017 condotta dall'Ufficio di cantonale di statistica rileva una rafforzamento della tendenza positiva avviatasi dall'inizio dell'anno, con un rialzo della domanda di servizi da parte della clientela locale ed una ritrovata stabilità della clientela estera, dopo la flessione degli ultimi anni. I volumi dei capitali gestiti e dei crediti accordati sono in crescita e migliora la situazione reddituale del 50% degli istituti. Un miglioramento si rileva anche nel livello di impieghi del 63% delle banche consultate. In prospettiva gli operatori prevedono un ulteriore aumento della domanda di prestazioni, una leggera flessione dei ricavi a fronte di un aumento delle spese. Un'analoga fase positiva si registra anche per le piazze bancarie di Zurigo e di Ginevra. (https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/alle_gati/news/16299ons_2017-39.pdf)

Riforma fiscale 17: novità e reazioni

Il nuovo progetto PF 17 di fiscalità aziendale prevede, rispetto alla versione Riforma III, minori deduzioni, aumenti dell'imposta sui dividendi per le persone fisiche e considera le esigenze a livello comunale in materia di compensazione finanziaria. Per le società con tassazione agevolata (ad esempio holding e società di trading), la posizione del Ticino rimarrebbe poco competitiva,

soprattutto alla luce degli abbassamenti di aliquote compiuti dai Cantoni più interessati alla presenza di società a statuto speciale (Ginevra, Vaud, Basilea Città e Campagna). Inoltre nelle agevolazioni previste per lo sfruttamento di marchi e licenze, non è stato inserito il settore della moda, che interessa particolarmente la "fashion valley" ticinese. In generale il nuovo assetto favorirebbe le imprese locali, soprattutto se con ingenti investimenti in R&D e le PMI. Permangono le preoccupazioni a livello cantonale per eventuali "traslochi" aziendali, con i conseguenti problemi di gettito, e la più ampia questione dell'attrattività della piazza nel suo complesso.

Ticino for Finance sostiene il Fintech

Ticino for Finance sostiene il settore FinTech e segue da vicino le tendenze internazionali che ne interessano lo scenario, sia per quanto riguarda gli intermediari finanziari, i loro nuovi prodotti e servizi che le tecnologie potranno consentire, sia per la clientela, che ne potrà approfittare anche attraverso nuovi media ed applicazioni. Il Ticino è già ben presente in questo ambito, ad iniziare dalla piattaforma operativa Blockchain. Sono numerose le aziende che si insediano nel Cantone, beneficiando del quadro normativo favorevole e delle sinergie nel comparto della ricerca e dell'innovazione, oltre che degli incentivi fiscali previsti ad esempio per le start-up e per aziende fortemente impegnate nel contesto R&D. Il Centro di

Studi Bancari, con il sostegno del DFE, sta realizzando un sondaggio fra le aziende del territorio per meglio individuare le aree di maggiore sviluppo del mercato. L'Associazione Bancaria Ticinese (ABT), in stretta collaborazione con DFE e USI, sta programmando un congresso internazionale sul tema che si svolgerà a Lugano il 20 marzo 2018. Unitamente alla Fondazione AGIRE nasce anche un hub ed incubatore aziendale per le imprese del settore tecnologico finanziario.

Iniziativa “Moneta Intera”: Consiglio Federale e Parlamento contrari

L'iniziativa “Moneta Intera” che vuole la Banca Nazionale Svizzera (BNS) unica creatrice di moneta elettronica, impedendo alle banche ordinarie di “creare” denaro scritturale pur continuando a concedere crediti, viene respinta dagli ambienti bancari, finanziari ed economici, dal Consiglio Federale e dal Parlamento, in quanto si tratterebbe di una situazione unica, senza precedenti e non collaudata, quindi pericolosa in un contesto globale. Il fatto che la BNS distribuisse risorse al sistema finanziario per le sue esigenze di operatività ordinaria, minerebbe la sua indipendenza e la sua stessa credibilità. I nuovi meccanismi creditizi, senza possibilità di attingere dalla raccolta, causerebbero inoltre maggiori costi per la clientela bancaria e vari servizi oggi gratuiti diventerebbero a pagamento. Dal punto di vista scientifico ed empirico non è dimostrato che l'attuale sistema sia fonte di destabilizzazione o di creazione di “bolle”, le quali si generano semmai per situazioni distorte dei mercati finanziari e per comportamenti anomali degli investitori.

Nuova normativa sulla protezione dei dati (GDPR)

Il nuovo regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (General Data Protection Regulation - GDPR) entrerà in vigore il 25 maggio 2018 e di fatto troverà applicazione anche in Svizzera, quando l'istituzione elvetica abbia sedi od affiliate nell'Unione Europea, raccolga dati dall'Unione oppure offra beni o servizi nei Paesi membri. Prevede fra l'altro obblighi di notifica rapida in caso di violazioni, multe più elevate per i trasgressori e maggiori diritti delle persone interessate. Vanno quindi adottate le misure di governance, le procedure interne e gli inventari dei dati in grado di assicurare il rispetto dei principi di privacy, così come previsti. In alcuni casi va designata una persona direttamente responsabile del programma.

LInFi e strumenti derivati

La Legge sull'infrastruttura finanziaria (LInFI) concerne le banche ma non solo. A seguito soprattutto della crisi del 2007-2008, è previsto il monitoraggio sistematico dei portafogli di strumenti derivati, con un monitoraggio costante del relativo rischio ed una identificazione delle controparti lungo tutta la catena (upstream, downstream, crossstream). Anche le società non finanziarie che operino in Svizzera con derivati attraverso banche, sono tenute alla tenuta di un registro di transazioni, sia per gli strumenti quotati che per quelli over-the-counter, con obbligo di notifica giornaliera. Obblighi e procedure relative vanno verificate da parte dell'ufficio di revisione. Dal gennaio 2019 andranno registrati e notificati anche i contratti su derivati eventualmente stipulati con banche estere.